

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Art.23 D.Lgs.152/2006
Modulo per la presentazione delle integrazioni

Prot. N. ___ del gg/mm/aaaa

Destinatari in allegato

OGGETTO:[ID_10109] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di parco agrivoltaico denominato "MORES", di potenza pari a 60 MWp, sito nel Comune di Mores (SS) e delle relative opere di connessione alla RTN.
Trasmissione Documentazione Progettuale volontaria

Il/La sottoscritto/a

Manuel Balet Sala

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Energia Pulita Italiana 9 Srl

con sede legale in:

Bologna/Italia, BO,40122, Via del Rondone, 3, energiapulitaitaliana9srl@pecimprese.it

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, a seguito delle richieste di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta unitamente all'istanza prot....del... formulate da:

- Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS prot n. ...del...;
- Commissione tecnica PNRR-PNIEC prot n. ...del...
(per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D. Lgs. 152/2006)
- Ministero della cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot n. ...del...;
*(per i progetti **non** ricompresi nel PNRR, nel Piano nazionale degli investimenti complementari e nel PNIEC)*
- Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot n. ...del...;
*(per i progetti **ricompresi** nel PNRR, nel Piano nazionale degli investimenti complementari e nel PNIEC)*
- Eventuali altri enti (Regione, Comune, Ente gestore Aree Natura 2000, ecc...) non già ricomprese nelle richieste di MITE e MIC prot n. ...del...;

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Dopo aver chiesto ed ottenuto con nota prot. del... la sospensione dei termini di XX giorni per la consegna delle integrazioni richieste ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006,

trasmette la documentazione integrativa rispondente ai contenuti delle richieste sopra menzionate.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Essendo emersa la necessità di fornire volontariamente approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta unitamente all'istanza prot. n. MASE-120653 del 24/07/2023, trasmette gli elaborati integrativi allegati alla presente.

La documentazione trasmessa è composta di 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Ministero della Transizione Ecologica pubblicherà tempestivamente sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa con la presente.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo.

Ai sensi del medesimo articolo, dalla data della pubblicazione decorrerà il termine di 30 giorni (15 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D. Lgs. 152/2006) entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la documentazione integrativa fornita. Entro il medesimo termine dovranno essere trasmessi per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

- Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione relative al progetto e/o allo Studio di Impatto Ambientale di seguito indicate (*specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede la riservatezza, trasmettere due copie del documento una integrale e una con le parti omesse come indicato nelle Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006*).

Codice elaborato	Titolo documento	Motivazione	Nome file


Manuel Balet Sala
dichiarante
31.10.2023 11:43:36
GMT+01:00
(docun
atico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: **Diego José Gonzalez Caceres**

Telefono: +39 342 6773576

E-mail: diego.gonzalez@enerlandgroup.com

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Elenco indirizzi

Spett.le
Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

*(per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del
D.Lgs. 152/2006)*
Ministero della transizione ecologica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
PEC COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

p.c.
Alla Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Mores
protocollo@pec.comune.mores.ss.it

Al Comune di Bonnanaro
protocollo@pec.comune.bonnanaro.ss.it

Al Comune di Torralba
protocollo@pec.comune.torralba.ss.it

Al Comune di Bonorva
protocollo.bonorva@pec.comunas.it

Alla cortese attenzione di:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

PEC va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione tecnica PNRR-PNIEC

PEC COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele, 22

00153 Roma

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

p.c.

Regione Sardegna

Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

PEC difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari

PEC protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Mores

PEC protocollo@pec.comune.mores.ss.it

Al Comune di Bonnanaro

PEC protocollo@pec.comune.bonnanaro.ss.it

Al Comune di Torralba

PEC protocollo@pec.comune.torralba.ss.it

Al Comune di Bonorva

PEC protocollo.bonorva@pec.comunas.it



Oggetto: [ID_VIP 10120] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "MORES 2", di potenza pari a 36 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N. che interessano i Comuni di Mores, Bonnanaro, Torralba e Bonorva (SS), da realizzarsi nel Comune di Bonnanaro e Mores (SS), in località "Campu Marte".

Proponente: Energia Pulita Italiana 9 S.r.l.

Riscontro alle Osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna (RAS)

Riscontro alla Comunicazione del MASE



INDICE

PREMESSA	4
RAS – NOTA PROTOCOLLO MASE/0143740 DEL 11/09/2023	6
1. Interferenze del cavidotto di connessione con il reticolo idrografico	6
1.1 Richiesta.....	6
1.1.1 <i>Controdeduzione</i>	7
2. Compatibilità ambientale e paesaggistica	9
2.1 Richiesta.....	9
2.1.1 <i>Controdeduzione</i>	10
2.2 Richiesta.....	11
2.2.1 <i>Controdeduzione</i>	11
2.3 Richiesta.....	13
2.3.1 <i>Controdeduzione</i>	14
RAS – NOTA PROTOCOLLO MASE/0141951 PUBBLICATA IL 02/10/2021	16
3. Assessorato dei trasporti	16
3.1 Richiesta.....	16
3.1.1 <i>Controdeduzione</i>	16
3.2 Richiesta.....	17
3.2.1 <i>Controdeduzione</i>	17
4. ASL Sassari	18
4.1 Richiesta.....	18
4.1.1 <i>Controdeduzione</i>	18
5. Ente Acque della Sardegna	18
5.1 Richiesta.....	20
5.1.1 <i>Controdeduzione</i>	22
6. Fasce parafuoco e abbattimento sughere	23



6.1 Richiesta23

6.1.1 Controdeduzione23

NOTA PROTOCOLLO MASE/0166221 DEL 17-10-202325

7. Richiesta SIA unitario per le due procedure25

7.1 Controdeduzione.....26





PREMESSA

Nel presente documento si intende dare un riscontro puntuale alle osservazioni inoltrate dalla Regione autonoma della Sardegna e degli enti coinvolti nella procedura, in merito al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "MORES 2", di potenza pari a 36 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Bonnanaro e Mores (SS), in località "Campu Marte" con codice di procedura **ID: 10120**, di cui si riepilogano di seguito le caratteristiche fondamentali:

- l'area complessiva occupata dal progetto è di 95,31 ha circa, di cui 16,53 ha effettivamente utilizzati per il posizionamento dei trackers.
- i terreni scelti per la collocazione del progetto
 - non sono soggetti a vincoli diretti
 - hanno destinazione agricola e sono attualmente utilizzati a seminativo e pascolo
 - non ospitano colture di pregio
- l'impianto agri-voltaico che s'intende realizzare risponde alle seguenti caratteristiche:
 - Potenza complessiva di picco di 36 MW
 - 57.600 moduli fotovoltaici bifacciali monocristallini con potenza unitaria pari a 625 Wp allocati su tracker monoassiali infissi nel terreno in configurazioni da 1Vx25, 1Vx50;
 - Producibilità annua stimata paria a 68.887,79 MWh per cui si eviterà di emettere in atmosfera una quantità di CO₂ pari a 30.689.510,445 t ogni anno di esercizio dell'impianto, considerando come fattore di conversione il coefficiente 0,445 CO₂/kWh¹.
- Si prevede integrazione della produzione energetica con attività agro-zootecnica:
 - La superficie tra le file e sotto i pannelli sarà destinata a prato stabile di leguminose e destinato al pascolo;
 - La fascia di mitigazione perimetrale sarà interessata dalla coltivazione di piante di corbezzolo disposte su 4 filari, a formare due doppie file con sesto d'impianto sfasato e forme di allevamento differenziata, arbustiva ed arborea.
- La compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione regionale, territoriale e locale è ampiamente analizzata nel Quadro Programmatico dello Studio d'Impatto Ambientale (elaborato *MRS1-2-IAR01_Studio d'Impatto Ambientale*, rif. Capitolo 2).

¹ ISPRA, 2019: *Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei*, A. Caputo (a cura di), Roma Edizione 2019, pag. 29.



- La compatibilità ambientale del progetto viene ampiamente valutata nel Quadro Ambientale dello Studio d'Impatto Ambientale (elaborato *MRS1-2-IAR01_Studio d'Impatto Ambientale*, rif. Capitolo 4).
- La compatibilità paesaggistica è stata valutata nello studio di settore MRS2-IAR04-R1_Relazione Paesaggistica con esito positivo. Inoltre, la presenza dell'impianto verrà mitigata da una fascia di mitigazione perimetrale.
- La compatibilità archeologica viene valutata nello studio di settore Verifica Preventiva di Interesse Archeologico (*MRS2-IAR09-R1_Verifica Preventiva di Interesse Archeologico*) così come previsto dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, con le relative cartografie a supporto dello studio.
- Il progetto rientra nella definizione di "Sistema Agrivoltaico Avanzato" in quanto rispondente ai requisiti A, B, C, D, E, stabiliti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022, come meglio riportato nei paragrafi 1.3, 3.3, dello Studio d'Impatto Ambientale (*MRS1-2-IAR01*) e si inserisce tra le opere della Missione 2, Componente 2, del PNRR che ha come obiettivo principale l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte.
- Il progetto intende contribuire a raggiungere gli obiettivi di produzione energetica da fonti rinnovabili previsti dall'emanando PEARS per il periodo 2015 - 2030, in cui al 2030 si ambisce a raggiungere in Sardegna almeno il 32% nelle energie rinnovabili entro il 2030 e mira ad agevolare la transizione energetica del Paese e contribuire all'indipendenza dello stesso da gas e fonti fossili, nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Con il fine di agevolare la lettura della documentazione integrativa alle richieste ricevute da parte degli enti e amministrazioni coinvolte nel procedimento, si riportano di seguito i riscontri alle note:

- A) **Regione Autonoma della Sardegna** con nota protocollo registro ufficiale ingresso **MASE/0143740** del 11-09-2023.
- B) **Regione Autonoma della Sardegna** con nota protocollo registro ufficiale ingresso **MASE/0141951** del 07-09-2023, pubblicata sul portale va.mite.gov.it in data 02/10/2021.
- C) **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** con nota protocollo registro ufficiale uscita **MASE/0166221** del 17-10-2023



RAS – NOTA PROTOCOLLO MASE/0143740 DEL 11/09/2023

1. Interferenze del cavidotto di connessione con il reticolo idrografico

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

Dalla documentazione acquisita si evince che l'area dell'impianto di produzione energetica risulta sovrapposta ad alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, denominati 090042_FIUME_84055, 090011_FIUME_80845, 090042_FIUME_79752, FIUME_138591, 090042_FIUME_72863, RIU BADDE DIANESU, 090042_FIUME_73389, 090042_FIUME_79698, e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze e le relative modalità di risoluzione risultano individuate e descritte nell'elaborato di progetto MRS2-IAR10 - Relazione geologica e geomorfologica, in cui si dichiara che tutti i pannelli sono posti al di fuori delle aree di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle N.A del PAI.

Si rilevano inoltre interferenze del cavidotto di connessione con alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, denominati RIU MALIS, 090011_FIUME_72610, 090011_FIUME_71018, 090011_FIUME_71688, RIU MAZZONE, 090073_FIUME_80235, RIU CABU ABBAS, FIUME_138139, 090073_FIUME_86460, 090073_FIUME_80365, RIU MANNU, e con le relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano individuate né descritte negli elaborati di progetto.

1.1 Richiesta

(...)Alla luce di quanto sopra, in conclusione, affinché la scrivente Direzione Generale possa completare la propria istruttoria, il progetto dovrà essere corredato dai seguenti elaborati

- Planimetrie di progetto con esatta individuazione delle interferenze del cavidotto con il reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, contenente le tabelle riassuntive con la descrizione delle modalità di risoluzione delle suddette interferenze ai sensi delle N.A del PAI
- Atto con il quale il proponente / legale rappresentante si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico, ai sensi dell'Art. 21 comma 2 lettera c delle N.A. del P.A.I.

1.1.1 CONTRODEDUZIONE

Le interferenze del cavidotto di collegamento tra l'impianto e la Stazione Elettrica sono state individuate e descritte nell'elaborato integrativo:

➤ *MRS2-PDT14_Analisi delle interferenze con il reticolo idrografico*

Nell'elaborato vengono individuate tutte le interferenze con il reticolo, le fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30-ter delle NTA del PAI e le modalità di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico di cui si riporta di seguito una tabella di sintesi e uno stralcio.

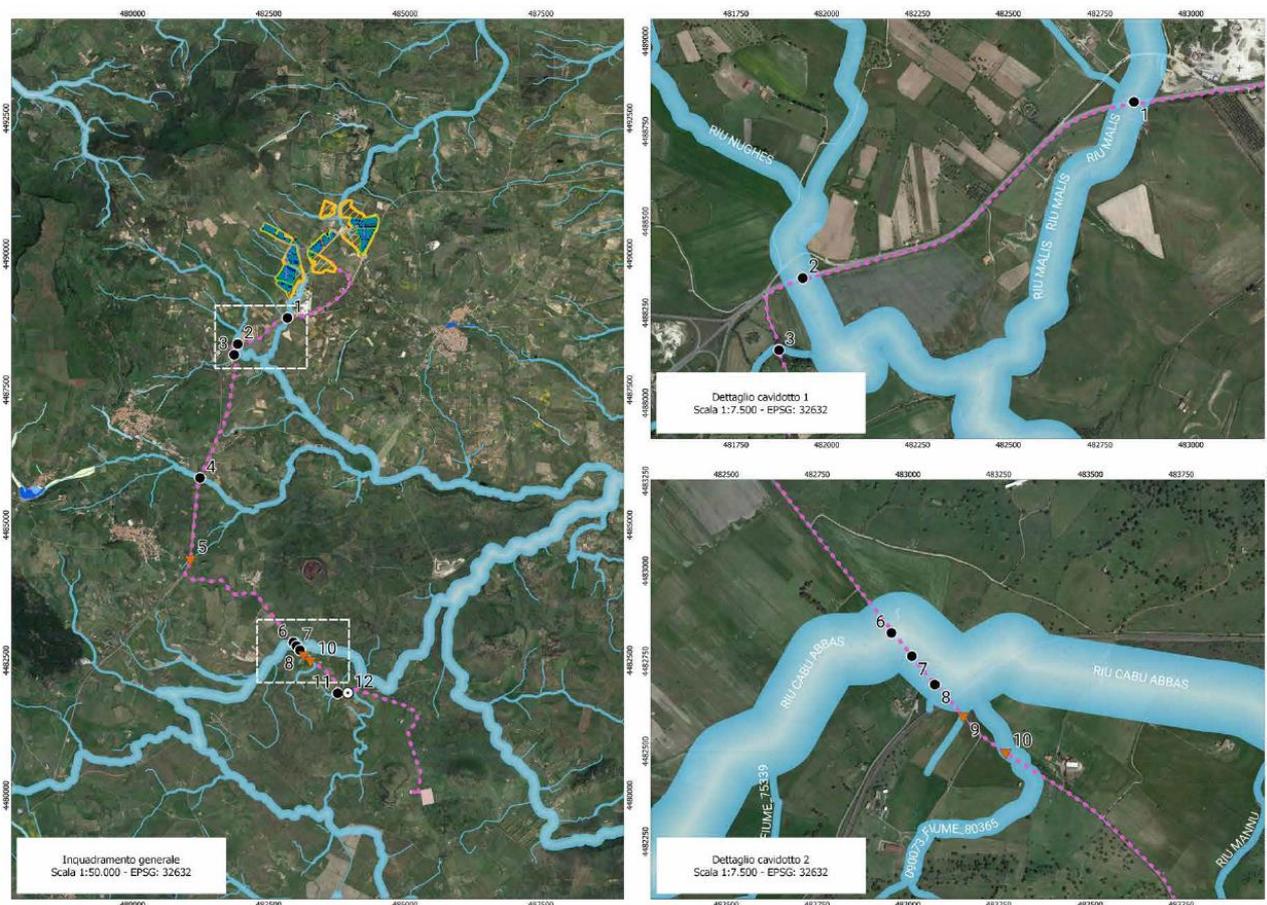


FIGURA 1 - STRALCIO TAVOLA RISOLUZIONE INTERFERENZE - CODICE ELABORATO MRS2-PDT14

TABELLA 1 – TABELLA DI SINTESI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON RETICOLO IDROGRAFICO

ID	Fiume	Strada	Metodo risoluzione
1	Riu Malis	SS 128 bis	Staffaggio
2	090011_FIUME_72610	SS 128 bis	Staffaggio
3	090011_FIUME_71018	Strada secondaria	Staffaggio
4	Riu Mazzone	SS 131	Staffaggio
5	090073_FIUME_80235	SS 131	Scavo in trincea
6	Riu Cabu Abbas	SP 83	Staffaggio
7	090073_FIUME_73585	SP 83	Staffaggio
8	FIUME_138139	SP 83	Staffaggio



9	090073_FIUME_86460	SP 83	Scavo in trincea
10	090073_FIUME_80365	SP 83	Scavo in trincea
11	090073_FIUME_75821	SP83	Staffaggio
12	Riu Mannu	Ponte Valenti	TOC

In merito alle modalità di risoluzione sono stati individuati 3 metodi, anche questi rappresentati nella tavola:

- Staffaggio all'infrastruttura esistente
- Trincea
- TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)

Per quanto riguarda questa modalità, in particolare, verrà mantenuto uno strato di ricoprimento di spessore pari ad almeno 1,5 m dal fondo dell'alveo.

È stato inoltre prodotta una dichiarazione in cui il proponente si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora risultasse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico, ai sensi dell'Art. 21 comma 2 lettera c) delle N.A. del P.A.I.

➤ *MRS1-2-D01_Autodichiarazione opere mitigazione rischio idraulico*



2. Compatibilità ambientale e paesaggistica

- **Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia**
- **Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest**

L'areale interessato dall'impianto ricade esternamente agli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (Foglio 480, scala 1:50.000). Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dal campo fotovoltaico rientrano tra le componenti di paesaggio qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.

Come rappresentato nelle tavole cartografiche trasmesse (cfr. "MRS2IAT05_Carta delle aree di notevole interesse pubblico artt_136_e_157" e "MRS2IAT09_Carta dei dispositivi di tutela paesaggistica artt_142-143"), fatti salvi gli ulteriori accertamenti posti in capo agli Enti competenti di seguito riportati, le aree interessate dal posizionamento dei moduli fotovoltaici NON RISULTANO ASSOGGETTATE A TUTELA PAESAGGISTICA ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

2.1 Richiesta

Diversamente, la superficie complessiva dell'area d'impianto (non comprendente le aree di posizionamento dei moduli fotovoltaici), come rappresentata nella tav. "MRS2-IAT09_Carta dei dispositivi di tutela paesaggistica artt.142-143" (dove risulta perimetrata con tratteggio rosso), RISULTA PARZIALMENTE ASSOGGETTATA A TUTELA PAESAGGISTICA ai sensi della Parte III del citato Codice, in quanto:

- ricadente in parte all'interno di "Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee", con riferimento al "Rio Pizzinnu" individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R., nonché vincolato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, del citato Decreto;
- lambisce la fascia di rispetto di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di "aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale", cartografate su



P.P.R., vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R., con riferimento al nuraghe "Mannu" inserito nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici del P.P.R. con il codice n. 3798, num. prog. 31, coordinate geografiche X. 1.482.523 Y: 4.490.294.

2.1.1 CONTRODEDUZIONE

Come evidenziato nella cartografia, di cui si riporta uno stralcio, la porzione dell'area di progetto (perimetrata con tratteggio rosso) soggetta a tutela paesaggistica non sarà interessata dalla presenza di opere e manufatti afferenti al progetto energetico, conserverà la destinazione d'uso attuale e verrà utilizzata solo per la piantumazione della fascia di mitigazione perimetrale, nel rispetto di quanto disposto dal Codice artt. 143-142 e dalle NTA del PPR art. 17, comma 3, lett. h)

Per quanto concerne la fascia di rispetto del nuraghe "Mannu", per il posizionamento della recinzione perimetrale dell'impianto si è tenuto un buffer di rispetto di 100 m dallo stesso, come disposto dal Codice all'art. 143 e dalle NTA del PPR della Sardegna all'art. 49, quindi anche in questo caso il vincolo paesaggistico è stato rispettato e si è garantita la tutela dei beni.

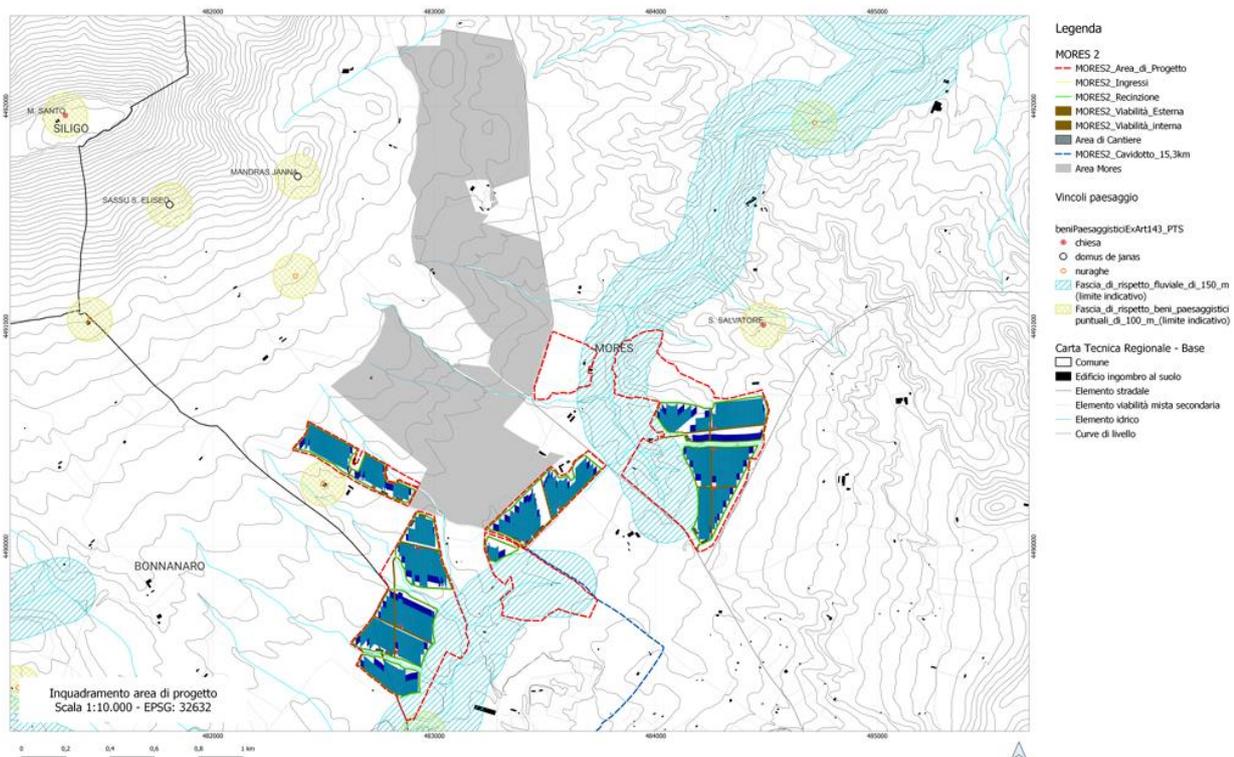


FIGURA 2 – STRALCIO DELLA CARTA DEI DISPOSITIVI DI TUTELA PAESAGGISTICA ARTT. 142-143 (MRS2-IAT09-R1)



2.2 Richiesta

Come rappresentato nella tavola "MRS2-IAT09_Carta dei dispositivi di tutela paesaggistica artt.142-143" a pag. 2, la stessa Stazione Elettrica RICADE IN AREE ASSOGGETTATE A TUTELA PAESAGGISTICA ai sensi della Parte III del citato Codice, in quanto si colloca all'interno della fascia di rispetto di 100 m del "Nuraghe Cùjaru" e dell'insediamento omonimo, inseriti nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici del P.P.R. con il codice n. 3274, n. prog. 38 (nuraghe Cùjaru) e con il cod. 120, n. prog. 2 (insediamento), coordinate geografiche per entrambi: X: 1.485.548; Y: 4.480.512.

Come sopra detto, la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di tali beni paesaggistici è vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R. Ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b) delle citate N.T.A. in tale fascia, sino alla sua analitica delimitazione cartografica, "è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela". In ragione di quanto espresso, per la Stazione Elettrica, dovrà essere individuata una localizzazione alternativa. Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, anche in merito all'identificazione del perimetro più esterno degli stessi beni paesaggistici e del rispetto della suddetta fascia per ciascuno di essi, nonché all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004.

2.2.1 CONTRODEDUZIONE

La localizzazione della stazione elettrica era ancora in valutazione da parte del tavolo tecnico, nel momento in cui è stata presentata l'istanza.

Già in sede di valutazione delle ipotesi di localizzazione, la proponente aveva sollevato alla capofila la presenza di un bene soggetto a tutela paesaggistica, proprio nel sito individuato per la SE. Per tale ragione, è stato condotto un ulteriore studio di fattibilità per valutare una localizzazione alternativa all'ipotesi 1, da cui sono state estrapolate 2 ulteriori ipotesi: 1A e 1B.

Lo studio, che si allega all'istanza:

➤ *SE-01_Studio fattibilità IP 1A e 1B*

riporta le nuove ipotesi e conclude che la scelta dell'ipotesi 1B per la localizzazione definitiva della stazione elettrica minimizzi gli impatti sulle componenti ambientali e storico-culturali.

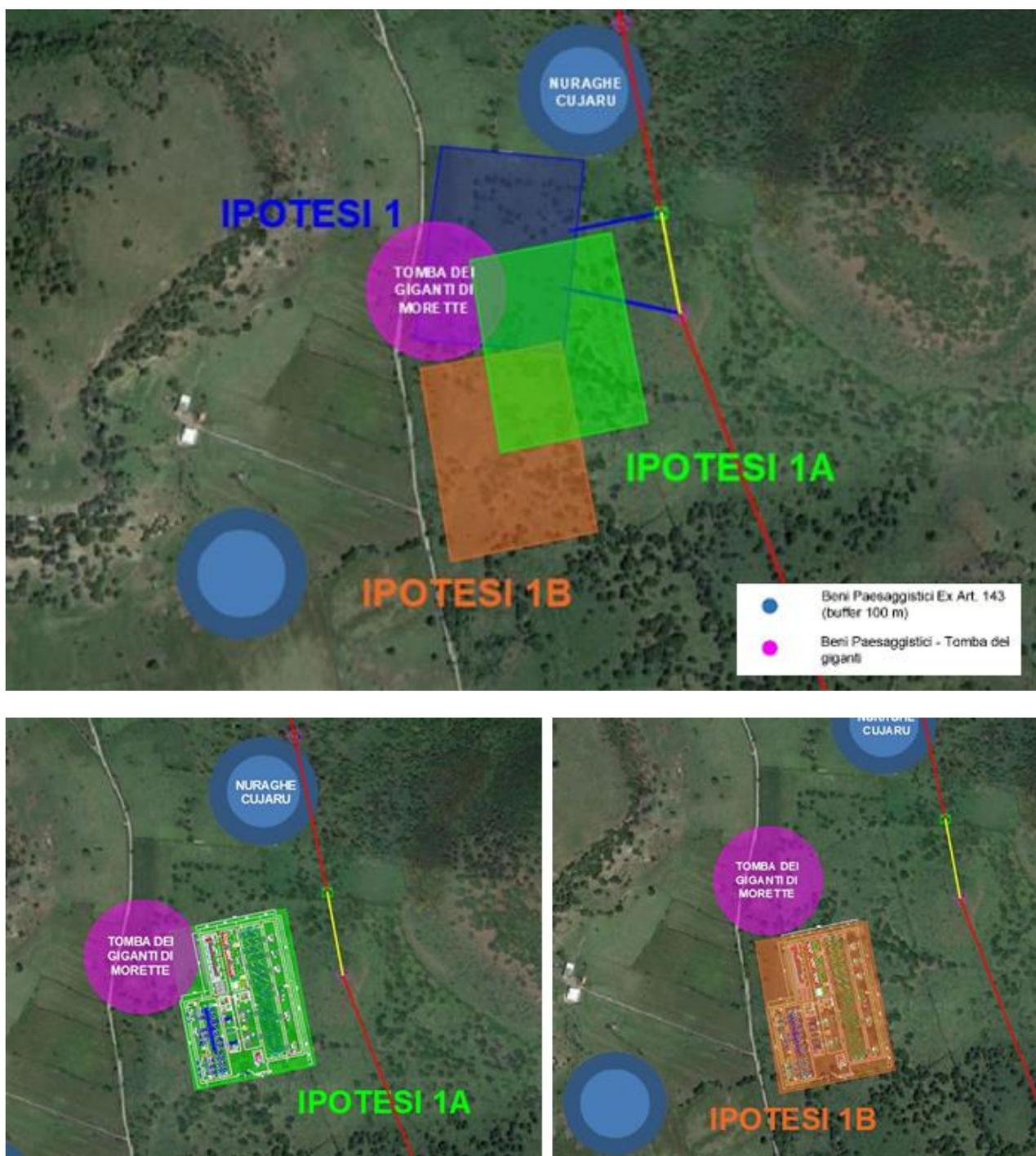


FIGURA 3 – IPOTESI DI LOCALIZZAZIONE DELLA SE IN AGRO DI BONORVA – IPOTESI 1B SCELTA DEFINITIVA

A tal proposito, anche tutti gli elaborati grafici di progetto sono stati aggiornati indicando la nuova corretta localizzazione della Stazione Elettrica che si attesterà in entra-esce alla linea 220 kV “Codrongianos – Ottana” di futura realizzazione ed è localizzata sempre in agro del Comune di Bonorva (SS) ma circa 300 m più a Sud di quella presentata in prima istanza, tra le località “Mura Pizzinna” e

"M. Cujaru", al di fuori delle fasce di rispetto dai beni facenti parte del patrimonio storico-culturale individuati nelle immediate vicinanze della stessa.

Nelle vicinanze della SE verrà realizzata, inoltre, un'area di storage che conterrà il sistema di accumulo relativo a questa iniziativa della potenza pari a 10 MW, altri sistemi di storage e la cabina di consegna finale da cui partirà un'unica linea che si atterrerà alle celle della SE di trasformazione.

Componente	Coordinate WGS84
SE Terna	8.827797, 40.470402
BESS	8.824354, 40.471128

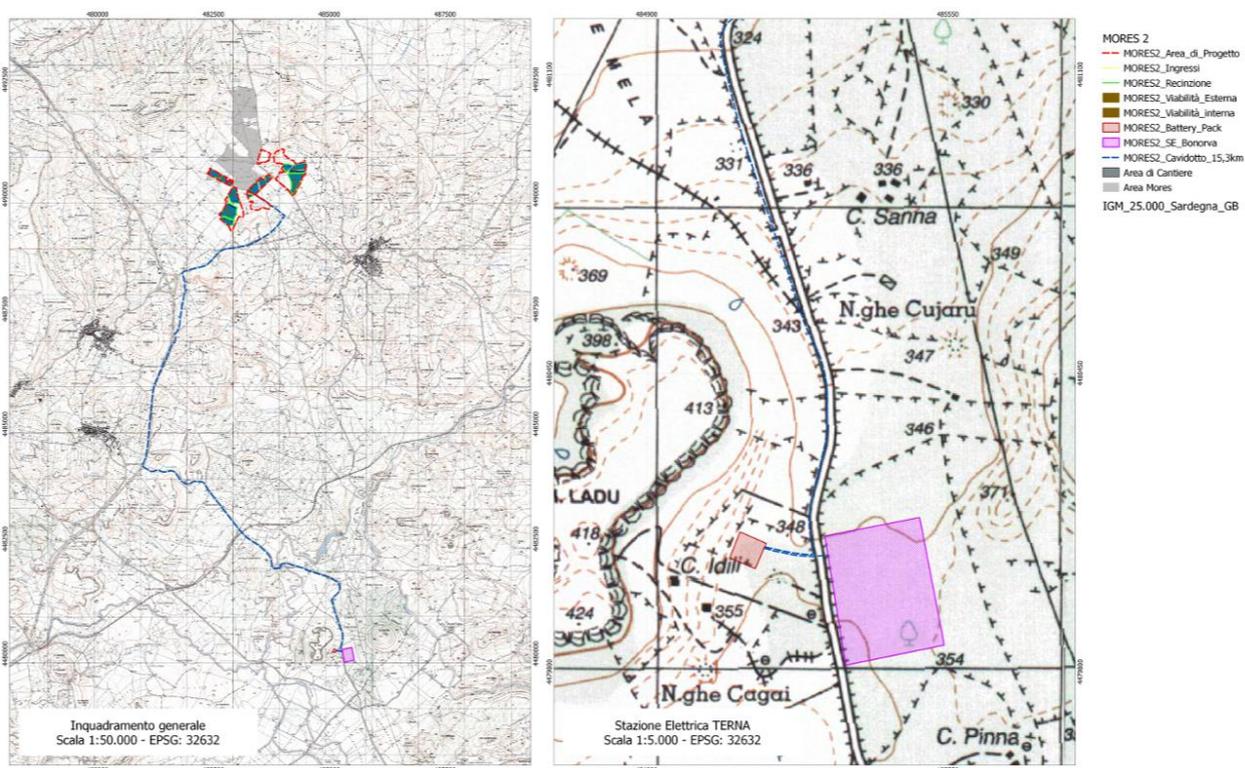


FIGURA 4 – INQUADRAMENTO GENERALE SU IGM DELL'AREA DI PROGETTO E DELLA STAZIONE ELETTRICA (MRS2-IAT01-R1)

2.3 Richiesta

Per quanto attiene alle opere di mitigazione, rilevata l'alta visibilità della centrale fotovoltaica in progetto dalla viabilità pubblica, in particolare dalla SP 63 e dalla SP 20, si evidenzia che, al fine di schermare il più possibile l'impatto visivo delle strutture fotovoltaiche, appare auspicabile la realizzazione - lungo l'intero perimetro delle aree di impianto - di una fascia verde più ampia e folta di quella prevista negli elaborati progettuali (costituita da una fascia di mitigazione arbustiva con mirto e rosmarino) che preveda l'abbinamento di ulteriori essenze, non solo arbustive, ma anche arboree

autoctone, avente un'altezza di primo impianto adeguata a garantire una pronta mitigazione, in considerazione di quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto.

Alla luce di quanto suddetto, a fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione della centrale fotovoltaica in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con l'Amministrazione comunale interessata e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10/09/2010.

2.3.1 CONTRODEDUZIONE

Al fine di mitigare l'impatto visivo generato dall'impianto fotovoltaico si prevede di mettere a dimora specie arbustive e arboree, coerenti con il contesto bioclimatico, geopedologico e vegetazionale dell'area. In particolare, si è scelto di modificare il progetto di mitigazione presentato in precedenza che, lungo le strade provinciali SP 63 e SP20, prevedeva l'uso esclusivo di mirto *Myrtus communis* sostituendolo con il corbezzolo *Arbutus Unedo* le cui forme di allevamento saranno di 2 tipologie: arbustivo per mitigare la parte bassa dell'impianto e arboreo al fine di mitigare la parte alta, con lo schema di impianto indicato in **Figura 5 – Schema mitigazione perimetrale lungo la SP63 e SP20**.

La fascia di mitigazione avrà una larghezza variabile tra i 15 e i 17 m lungo le due strade provinciali che lambiscono l'impianto. Gli esemplari, messi a dimora in file sfalsate distanti 3 m l'una dall'altra con interfila di 2 m per gli esemplari arborei e 1 m per quelli arbustivi, verranno reperiti da vivai locali autorizzati e mantenuti per i primi tre anni. Al termine del completo affrancamento degli esemplari messi a dimora, lo strato inferiore (erbaceo) della fascia verrà mantenuto in una condizione di semi-naturalità con sfalci tardivi e non radi, al fine di favorire la permanenza di fioriture spontanee anche a favore della fauna selvatica.

L'altezza degli esemplari dipenderà dalla loro età che, conformemente a quanto stabilito dall'Allegato alla Deliberazione G.R. n. 11/21 del 11.03.2020, non potrà essere superiore a 2 anni di età (Allegato alla D.G.R. 11/21 del 2020 – Modalità di realizzazione, punto 3).

Nelle restanti aree perimetrali all'impianto ma non contigue alla viabilità pubblica si conserveranno le soluzioni progettuali previste in prima istanza.

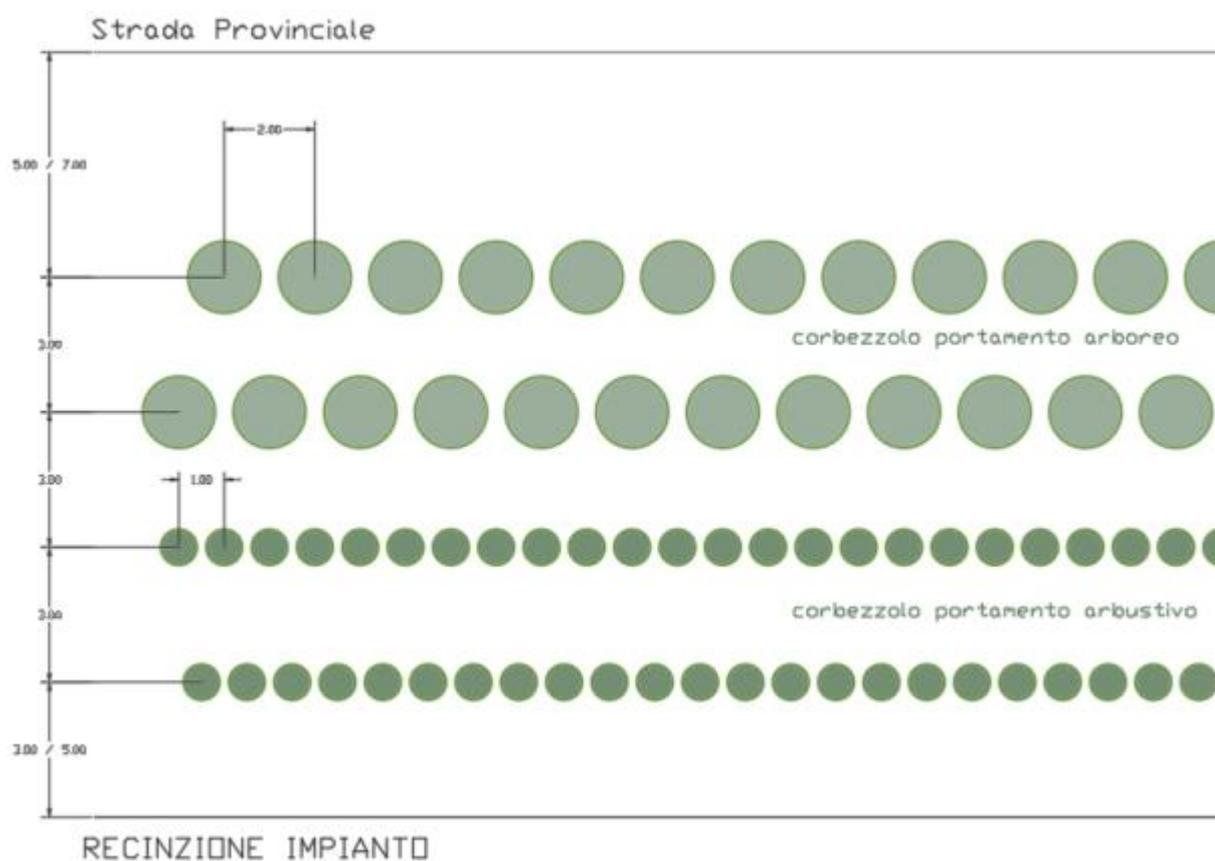


FIGURA 5 – SCHEMA MITIGAZIONE PERIMETRALE LUNGO LA SP63 E SP20

Approfondimenti in merito alle opere di mitigazione previste per il progetto sono disponibili in:

- *MRS2-IAR05-R1_Relazione Agro-Pedologica*
- *MRS1-1-IAR01_Studio di Impatto Ambientale*
 - *Cap. 6 Misure di Mitigazione e interventi di compensazione*

RAS – NOTA PROTOCOLLO MASE/0141951 PUBBLICATA IL 02/10/2021

3. Assessorato dei trasporti

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

3.1 Richiesta

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

3.1.1 CONTRODEDUZIONE

La scelta di non condurre le valutazioni in relazione alle possibili interferenze con le attività del porto deriva dalla bassa entità dell'impatto previsto.

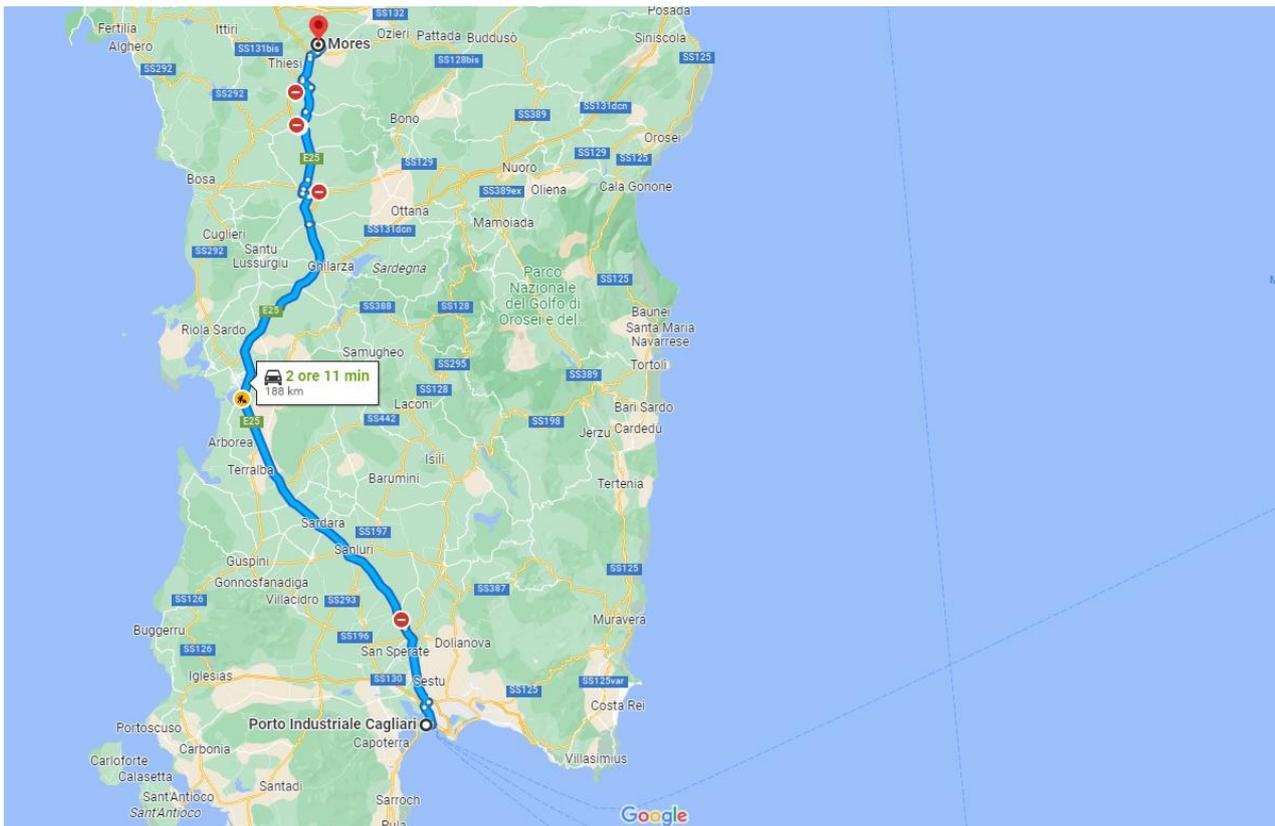
In relazione ai mezzi da impiegare per il trasporto dei moduli dall'area di produzione fino al porto di arrivo e, in seguito, fino al sito di installazione dell'impianto vengono di seguito riportate delle considerazioni fatte sulla base delle offerte ricevute da aziende del settore per la fornitura di moduli e delle strutture di sostegno.

In merito al numero di mezzi in transito per approvvigionare gli elementi del campo solare, considerando i 57.600 moduli di cui si costituisce l'impianto e 868 mod/camion (28 pallet da 31 mod/pallet), si stima il numero di camion necessari per il **trasporto dei moduli pari a 66**.

Per l'approvvigionamento delle **strutture di sostegno**, invece, il fornitore ha indicato un numero di container pari a **80 unità**, consegna prevista con frequenza di circa 16 MW a settimana, per un totale di 3 settimane. Di conseguenza l'incremento di traffico marittimo si limita a **2 navi container** in un mese.

N. moduli	Moduli/camion	N. camion moduli	N. camion strutture	N. camion TOT	N. navi
57600	868	66	80	146	3

Di seguito si riporta l'ipotetico percorso dei camion per il trasporto dei containers dal porto industriale di Cagliari fino all'area di progetto. Dal porto indicato dalle aziende produttrici di moduli, il sito dista 180 km ed è raggiungibile percorrendo la E25 in circa 2 ore.



3.2 Richiesta

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza in territorio di Torralba tra la linea ferroviaria a scartamento ordinario Cagliari-Golfo Aranci e le opere di connessione per il collegamento dell'impianto alla RTN, e pertanto l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopra citata.

3.2.1 CONTRODEDUZIONE

Come suggerito, i soggetti e le autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria verranno coinvolti in fase di conferenza dei servizi e verrà richiesta l'autorizzazione degli interventi in progetto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753.



4. ASL Sassari

Dipartimento di Prevenzione

4.1 Richiesta

Fatto salvo quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nulla osta all'esecuzione delle attività suddette nelle aree in oggetto, a condizione che:

- vengano rispettate le disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili quali definiti all'articolo 89 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- durante la gestione del cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti utili a ridurre la produzione, diffusione e dispersione su strada delle polveri (e.g. periodica bagnatura strade utilizzate, pulizia ruote dei veicoli in uscita dal cantiere, etc.).

4.1.1 CONTRODEDUZIONE

Sia durante la fase di esecuzione dei lavori che durante quella di esercizio dell'impianto verranno rispettate le disposizioni relative alle misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in conformità con quanto stabilito dal Testo Unico per la sicurezza sul Lavoro d.lgs. 81/2008.

Durante l'installazione dell'impianto verranno adottate opportune misure di mitigazione dell'impatto dovuto alla dispersione di polveri, come specificato anche nel SIA:

- **MRS1-2-IAR01_Studio di Impatto Ambientale**
 - *Par. 4.9 – Polveri*

5. Ente Acque della Sardegna

L'esame della documentazione di progetto, consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha evidenziato la presenza di interferenze tra le opere in progetto e il tracciato della Condotta denominata "Condotta Premente Su Tulis - Bidighinzu", (Codice SIMR 3C.C9), opera che afferisce al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR). Si tratta di una tubazione in acciaio DN1300 capace di una portata massima di 1,2 mc/sec, destinata all'alimentazione idrica delle utenze potabili dello schema 5 del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delle utenze irrigue della "Valle dei Giunchi";

con riferimento alla schematizzazione di cui Allegato 01 si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di connessione tra il campo agrivoltaico e la nuova Stazione Elettrica di Terna, di futura realizzazione, attraversa il sedime dell'opera acquedottistica sopra descritta; tuttavia, nella documentazione di progetto non si rinviene alcun elaborato di dettaglio che illustri le modalità di risoluzione delle interferenze tra le nuove opere e le strutture del SIMR.

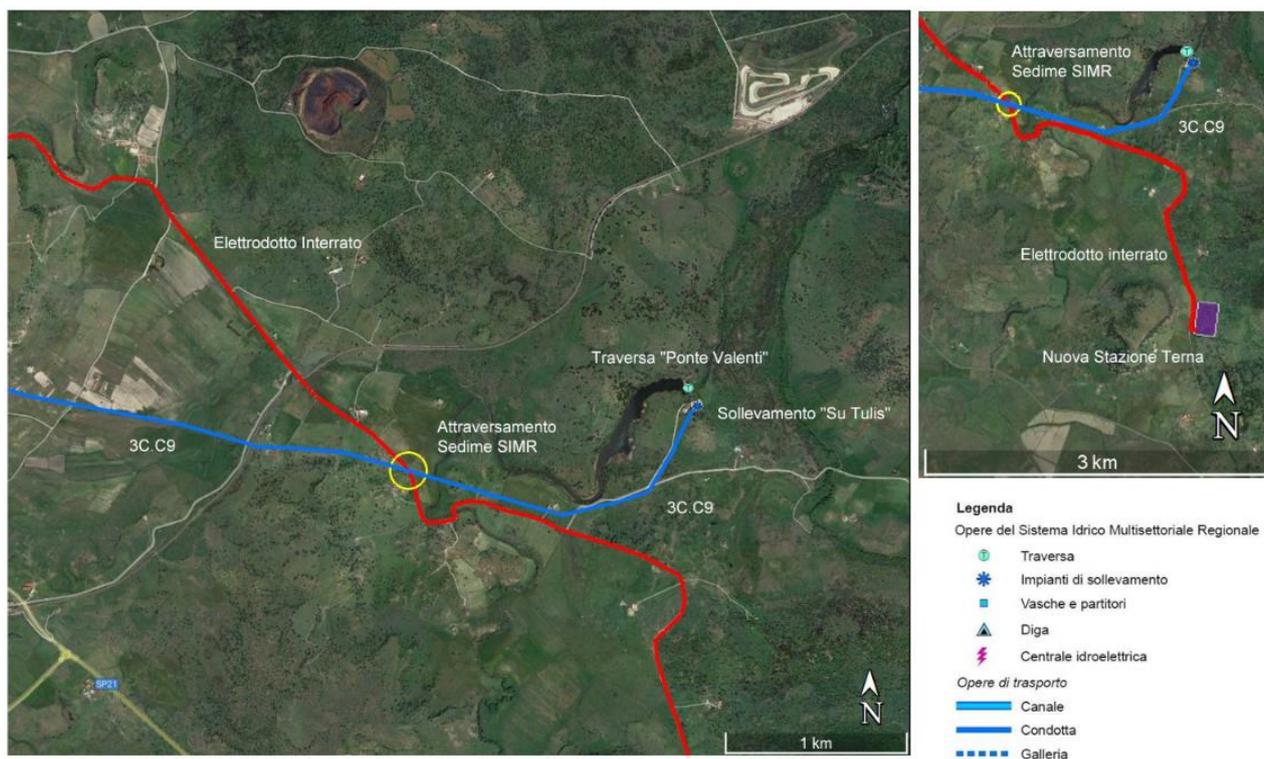


FIGURA 6 – ALLEGATO 01 – INTERFERENZE OPERE SIMR – ELETTRDOTTO INTERRATO

Il tracciato dell'elettrodotto di connessione relativo al presente intervento ricalca lo stesso tracciato dell'elettrodotto di connessione dell'impianto agrivoltaico "Mores" proposto dalla medesima società "Energia Pulita Italiana 9 S.r.l.", per il quale è in corso presso il MASE la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in relazione alla quale si è fornito riscontro alla richiesta di contributi istruttori della Direzione Generale in indirizzo con nota ENAS Prot. 11965 del 31/08/2023;

Per quanto precede si ritiene pertanto necessario che la Direzione Generale in indirizzo richieda alla società proponente di chiarire se gli attraversamenti del sedime SIMR, in corrispondenza dell'interferenza INT01, debbano essere considerati distinti: uno per ciascun dei due interventi; ovvero se è prevista la realizzazione di un solo attraversamento che ospiterà i cavidotti degli elettrodotti dei due interventi, ovvero se sarà realizzato un unico elettrodotto di connessione condiviso da entrambi i campi agrivoltaici "Mores" e "Mores 2";



Nel caso si tratti di elettrodotti indipendenti occorre che i tratti in attraversamento del sedime SIMR da parte dei due elettrodotti siano posti ad una mutua distanza tale da garantire l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sulla condotta SIMR senza ulteriore aggravio di costi per l'ENAS e in modo che sia salvaguardata la sicurezza e la regolarità dell'esercizio della condotta idrica, e comunque ad una mutua distanza non inferiore a 20 m. Si segnala sin da ora che la limitata estensione del tratto di condotta (misurata da un pozzetto di estremità all'altro) in attraversamento della sede stradale (circa 20 m nell'interferenza INT01 sulla SP 83) rende di fatto difficilmente praticabile questa soluzione.

Laddove non fosse possibile garantire il rispetto della distanza minima indicata è necessario che la proponente del presente intervento provveda alla realizzazione di ciascun attraversamento del sedime SIMR proponendo la condivisione dello stesso attraversamento mediante la realizzazione di idonei manufatti atti ad ospitare le strutture degli elettrodotti relativi a tutti gli interventi previsti. In tal caso, appare altresì opportuno, che la Direzione Generale in indirizzo acquisisca dalla società proponente conferma formale delle modalità definitive di realizzazione dell'attraversamento;

5.1 Richiesta

Per quanto sopra, limitatamente alle interferenze rilevate e riconducibili al tracciato dell'elettrodotto di connessione, ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di gestione, sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR. La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it e dovrà prevedere:

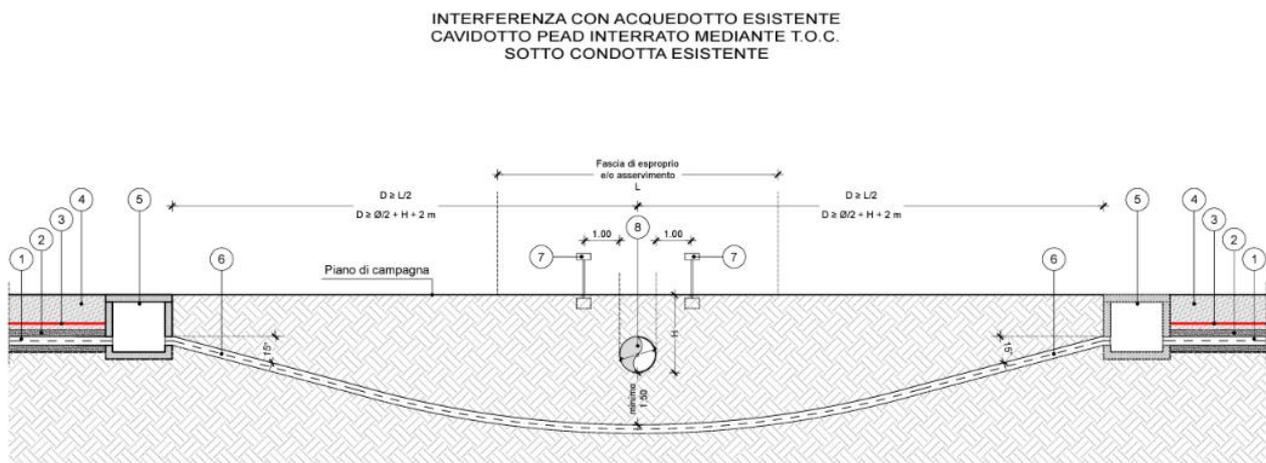
- 1) relazione tecnica specificamente dedicata alle interferenze dei lavori con le opere del SIMR, illustrativa delle modalità di risoluzione delle interferenze e delle soluzioni tecnologiche adottate. Queste dovranno essere compatibili con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con gli schemi tipo allegati (allegati 02 e 03); La relazione tecnica dovrà anche chiarire se le opere di attraversamento del sedime SIMR da parte l'elettrodotto di connessione di questo intervento saranno condivise con quelle relative all'intervento "Mores", ovvero se in corrispondenza di ciascuna interferenza le opere di attraversamento del sedime del SIMR saranno distinte per ciascun intervento. In ogni caso dovrà essere prodotta apposita documentazione attestante l'avvenuto coordinamento tra le*



proponenti in ordine alla soluzione adottata; in caso di attraversamenti distinti, la documentazione dovrà indicare la posizione reciproca di ciascun attraversamento che sarà meglio rappresentata in apposito elaborato grafico;

- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna.

**ALLEGATO 02****LEGENDA**

- 1- Cavidotto corrugato
- 2- Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3- Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4- Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5- Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6- Cavidotto in PEAD
- 7- Segnalazione inamovibile fuori terra
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
- informazioni tecniche della linea
- gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
- profondità di posa della stessa linea
- 8- Condotta Enas in esercizio

FIGURA 7 – ALLEGATO 02

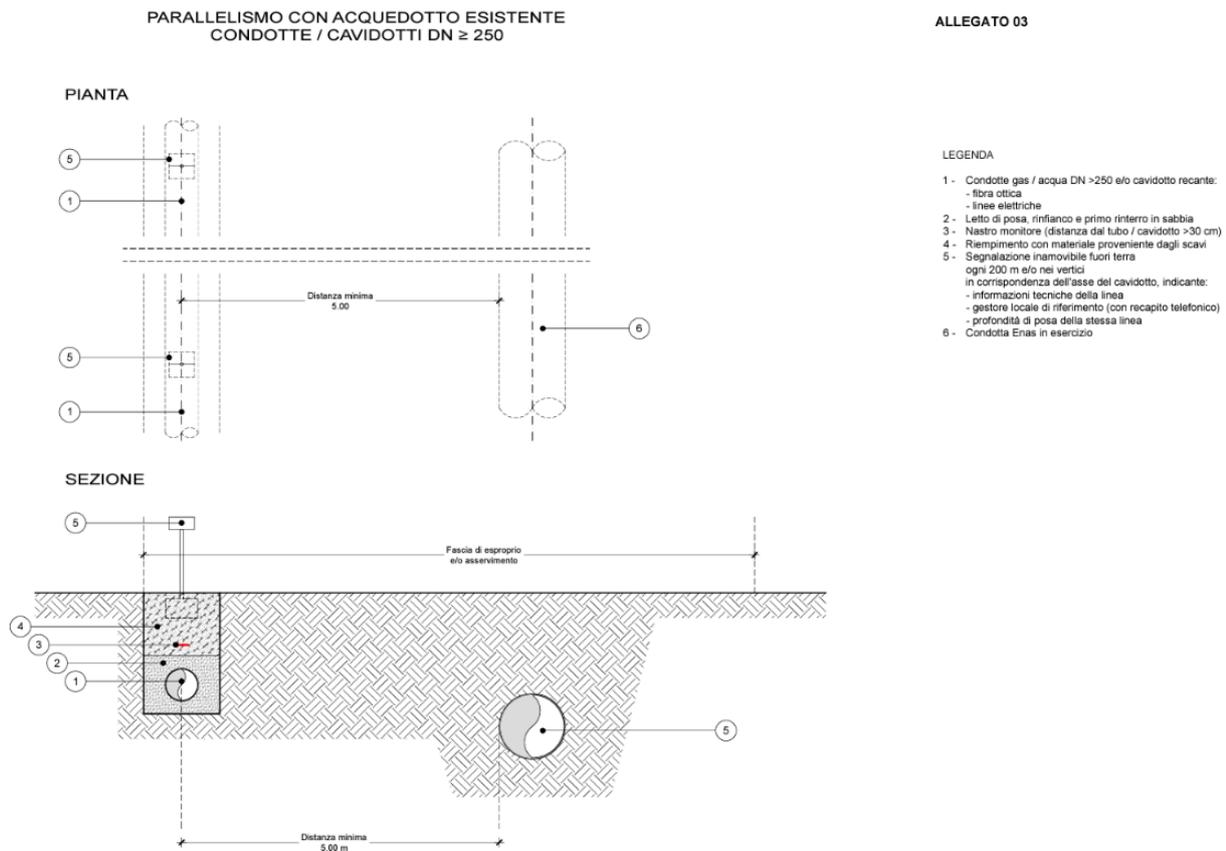


FIGURA 8 – ALLEGATO 03

5.1.1 CONTRODEDUZIONE

L'interferenza dell'elettrodotto di collegamento alla SE Terna del progetto in esame con la condotta segnalata dall'ENAS verrà risolta mediante l'utilizzo di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC). In questa fase è stata realizzata una relazione preliminare in cui si illustra come s'intende risolvere l'interferenza:

➤ *MRS1-2-PDR15_Risoluzione interferenza condotta SIMR*

Nella successiva fase progettuale si provvederà a redigere elaborati grafici e testuali che riportino nel dettaglio le modalità di attraversamento, la profondità di posa e le modalità di realizzazione dello scavo, una volta reperite informazioni più specifiche anche in relazione alla profondità di posa della condotta segnalata da ENAS e alle sue caratteristiche dimensionali.

In relazione al tracciato dell'elettrodotto di connessione dell'impianto agrivoltaico denominato "MORES" (ID: 10109) che, come segnalato, ricalca lo stesso percorso dell'impianto oggetto di discussione, questo è in capo alla medesima proponente, come specificato dallo stesso Ente, pertanto, condividerà lo scavo con l'iniziativa "MORES 2" (ID: 10120), cui questo documento fa riferimento.



6. Fasce parafuoco e abbattimento sughere

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

6.1 Richiesta

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso parco agrivoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Per l'eventuale abbattimento di piante di sughera è necessaria l'autorizzazione/parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo, qualora fosse necessario, si renderebbe necessario un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio.

6.1.1 CONTRODEDUZIONE

La normativa di riferimento relativa alle fasce parafuoco è rappresentata dalle Prescrizioni Regionali Antincendio 2023/2025 (Allegato alla Deliberazione della G.R. n. 17/53 del 4 maggio 2023). All'art. 16 (Terreni e fabbricati) del Titolo IV "Norme di prevenzione" si prescrive che "b) i proprietari e/o conduttori di fondi agricoli sono altresì tenuti a creare una fascia parafuoco, con le modalità di cui alla lettera a), o una fascia erbosa verde, intorno ai fabbricati rurali e ai chiusi destinati al ricovero di bestiame, di larghezza non inferiore a 10 metri"; inoltre, all'art. 18, sono definiti i "Depositati di materiale infiammabile o combustibile come: "1) I rifornitori e depositi di carburante, di legname, di sughero, foraggio o di altri materiali infiammabili o combustibili, posti al di fuori dei centri abitati, devono rispondere alle norme e criteri cautelativi di sicurezza vigenti e dovranno essere muniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente".

Ravvisato che, l'assimilazione del sistema agrivoltaico alla fattispecie dei depositi di materiale infiammabile non appare appropriata, trattandosi di una attività che, a differenza di quella citata, non rientra fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011, la Proponente ha valutato in parte percorribile il recepimento delle prescrizioni di cui all'art. 16 richiamate dal CFVA. Considerando che il sistema energetico (campo solare) è racchiuso entro il tracciato della viabilità di servizio all'impianto e che questa sarà realizzata in terra stabilizzata con una larghezza di circa 4 m, si procederà nel periodo estivo allo sfalcio e alla dissodatura della fascia degli ulteriori 6



metri in adiacenza ai tracciati della viabilità interna, anche sull'area occupata dagli inseguitori solari, al fine di assicurare una fascia di ampiezza di 10 metri con caratteristiche di "fascia parafuoco", non sottraendo terreno all'attività agricola, se non durante la stagione estiva.

In relazione alla necessità di spostamento o abbattimento di piante da sughero già in fase di presentazione dell'istanza è stato prodotto un censimento delle alberature per cui si prevede la ricollocazione o l'abbattimento:

➤ ***MRS2-IAR06.1_All.1-Censimento alberature***

Inoltre, si riportano alcune indicazioni in merito alla gestione delle operazioni di espianto e reimpianto nell'elaborato:

➤ ***MRS2-IAR06_Relazione Botanica***

Le alberature che interferiscono con l'area di impianto verranno spostate nelle aree individuate per la compensazione naturalistica a seguito di richiesta di autorizzazione al CFVA in conformità con quanto stabilito dalla L.R. 4/94 che regola la gestione della sughericoltura.

Le operazioni di spostamento verranno effettuate nel massimo rispetto degli esemplari e in un regime di assistenza continuativa per almeno due anni; le eventuali perdite saranno compensate con la piantumazione integrativa di un numero equivalente di esemplari di Quercia da sughero, di almeno 3 anni di età, mentre gli esemplari che non riusciranno a sopravvivere alle operazioni di spostamento verranno utilizzati come *hotspot* della biodiversità nelle aree di compensazione. Il legno, infatti, può essere considerato un ottimo fornitore di servizi ecosistemici in quanto rappresenta un habitat diversificato e una base elementare di vita per molti animali, piante, funghi, licheni e diversi muschi, ciò vale in particolare per gli alberi vecchi e strutturalmente ricchi. Da un punto di vista faunistico, cavità e fessure nei tronchi, ad esempio, fungono da habitat per molti vertebrati: ad esempio per uccelli nidificanti in cavità (es. picchio nero e medio, civetta capogrosso, cince e cinciallegra, pettirosso), pipistrelli, martora euroasiatica, scoiattoli, ghiridi e toporagni. Tali specie sono importanti nel mondo animale, ma soprattutto per molti insetti come numerosi coleotteri, api selvatiche, vespe solitarie e calabroni. I tronchi degli alberi possono conservare per lo più la loro funzione di habitat di tronchi danneggiati, morenti e, proprio per questo, per qualche tempo sempre più ricchi strutturalmente e persino svilupparsi ulteriormente nel loro potenziale come habitat.

NOTA PROTOCOLLO MASE/0166221 DEL 17-10-2023

Comunicazione (riscontro nota prot. 17436 del 14/08/2023 del Ministero della cultura e nota prot. 26109 del 7/09/2023 della Regione Autonoma della Sardegna)

Con riferimento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti richiamati in oggetto, la Società Energia Pulita Italiana 9 S.r.l., ha presentato con nota acquisita al prot. MASE-120653 in data 24/07/2023 e con nota acquisita al prot. MASE-111835 in data 10/07/2023, le istanze per l'avvio di due distinti procedimenti ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., rispettivamente per i progetti "Mores" (ID: 10109) e "Mores 2" (ID: 10120), per le quali è stata data comunicazione di procedibilità, pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento rispettivamente con note prot. MASE-129975 e prot. MASE-129974 del 7/08/2023.

A seguito di tale comunicazione, la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della cultura con nota prot. 17436 del 14/08/2023, acquisita al prot. MASE-133388 in pari data e la Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Sardegna con nota prot. 26109 del 7/09/2023, acquisita agli atti con prot. MASE- 141951 in pari data, hanno sottolineato quanto segue.

I due impianti agrivoltaici in oggetto hanno medesima società proponente, risultano adiacenti, coinvolgendo i medesimi Comuni, e con soluzione di connessione unica. Entrambi gli Enti ritengono che i due progetti vadano considerati con un unico intervento e che, pertanto, debbano essere valutati in modo unitario.

Per quanto sopra esposto, si comunica che la scrivente amministrazione accoglie la richiesta presentata dal Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della cultura prot.17436 del 14/08/2023 e dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Sardegna con nota prot. 26109 del 7/09/2023.

7. Richiesta SIA unitario per le due procedure

Per quanto sopra evidenziato si ritiene che i due impianti agrivoltaici proposti con separate istanze di VIA, siano in realtà da valutarsi in maniera complessiva. È fatta perciò richiesta a codesta Società proponente di predisporre un unico Studio di Impatto Ambientale e un'unica Sintesi Non Tecnica, in maniera tale da permettere una valutazione degli impatti ambientali cumulativi. L'attività istruttoria della Commissione sarà quindi svolta in maniera unitaria, pur mantenendo le due istanze separate.



7.1 Controdeduzione

Come richiesto, è stato predisposto per i due progetti "Mores" (ID: 10109) e "Mores 2" (ID: 10120) un unico Studio di Impatto Ambientale e una unica Sintesi Non Tecnica in cui vengono valutati in maniera unitaria gli impatti generati da entrambi i progetti dal punto di vista ambientale.

- *MRS1-2-IAR01_Studio di Impatto Ambientale*
- *MRS1-2-IAR11_Sintesi Non Tecnica*

Pertanto, l'attività istruttoria della Commissione potrà essere svolta in maniera unitaria, pur mantenendo le due istanze separate.